CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 12 ottobre 2020 • nuova serie 2922 (3235)

BOX OFFICE DEL WEEKEND - Arriva Gerald Butler



Il weekend Cinetel 8-11 ottobre vede un film avvicinarsi alla soglia del milione di euro e altre nuove uscite a ravvivare la classifica. Primo al debutto Greenland (Lucky Red/Universal) con 725mila euro in 428 copie (media: 1.696 euro, la più alta), seguito da Lacci (01) con 194mila euro e un totale di 628mila. Seguono tre debutti: terzo Lasciamo andare (Warner) con 178mila euro in 365 copie (media: 489 euro), quarto Un divano a Tunisi (Bim) con 155mila euro in 143 copie (media: 1.087 euro), quinto

Divorzio a Las Vegas (01) con 146mila euro in 388 copie (media: 378 euro). Perde il primato **Il giorno sbagliato** (01), sesto con 132mila euro e un totale che supera il milione di euro. Settimo **Tenet** (Warner), 131mila euro e complessivi 6,6 M€, ottavo **Padrenostro** (Vision/Universal), 107mila euro e un totale di 900mila. Chiudono la classifica **Creators-The past**, al debutto in 107 copie con 69mila euro (media: 652 euro), e **Burraco fatale** (Fenix), 67mila euro per complessivi 268mila. In 6 giorni, la riedizione di **Caro diario** della Cineteca di Bologna ha incassato quasi 14mila euro.

Escono dalla Top Ten: Onward - Oltre la magia (Disney, 1,1 M€ dopo 8 weekend), Endless (Eagle, 623mila euro dopo 3 fine settimana), Waiting for the barbarians (lervolino, 481mila euro dopo 3 fine settimana), Mister Link (01, 267mila euro dopo 4 weekend) e Miss Marx (01, 401mila euro dopo 4 weekend). L'incasso complessivo del weekend è 2,32 M€, +3% rispetto al precedente, -77,75% rispetto a un anno fa, quando Joker restava primo con 6,1 M€.

IL PUNTO

II mese Dal 1° all'11 ottobre si sono incassati 5,25 M€, -74,55% rispetto al 2019, -65,59% sul 2018; i biglietti venduti sono 844mila, -72,90% sul 2019, -64,33% sul 2018.

L'anno Dal 1° gennaio all'11 ottobre si sono incassati 176,97 M€, -60,65% rispetto al 2019, -55,08% sul 2018; i biglietti venduti sono 27,28 milioni, -60,76% sul 2019, -55,72% sul 2018. Lo scorso weekend il saldo era rispettivamente -59,95% e -60,16%.

Le quote di mercato La **quota di mercato** dell'**Italia** è al **56,49%** degli incassi col 36,05% dei film, quella **USA** al **28,58%** col 28,71% dei film. Seguono **Gran Bretagna** (9,10%) e **Corea del Sud** (2,63%). *Un anno fa*: Usa al 68,11%, Italia al 16,02% (sono incluse le coproduzioni).

Le distribuzioni Sempre prima **Medusa** col 31,71% degli incassi e il 2,85% dei film; seconda **Warner Bros** col 22,37%, terza **01** col 17,48%. Seguono: **Disney** (5,87%), **Vision** (4,41%), , **Lucky Red** in sorpasso (2,99%), **Universal** (2,80%), **Academy Two** (2,56%), **Nexo Digital** (1,67%) e **20th Century Fox** (1,64%).

BOX OFFICE USA - De Niro nonno al primo posto



La classifica USA del weekend vede (finalmente) una nuova uscita al comando: Nonno questa volta è guerra! con Robert De Niro (101 Studios) incassa 3,6 milioni di dollari in 2.250 sale (media: 1.603 dollari). Secondo Tenet, 2,1 M\$ al sesto weekend e complessivi 48,3 M\$, seguito da Hocus Pocus (riedizione Disney) con 1,1 M\$ e un totale di 3 M\$. Quarto The new mutants (Fox), 685mila dollari e un totale che sfiora i 22 M\$; quinto Il giorno sbagliato (Solstice) con 660mila dollari e un totale di 19,3 M\$. Sesto Infidel (Cloudburst), 205mila euro e un totale di 3.8 M\$, seguito da Possessor uncut (Neon), 163mila euro e complessivi 529mila. Yellow Rose (Stage 6 Films) debutta all'ottavo posto con 150mila dollari in 900 sale (media: 166 dollari). I primi 10 film incassano 9,4 M\$, rispetto ai due anni precedenti siamo oltre il -92%.

"Inaccettabile" per l'ANEC la decisione Disney di mandare in streaming "Soul"



Soul non uscirà in sala il 19 novembre, come inizialmente previsto, ma direttamente in streaming su Disney+ e per di più il giorno di Natale. Una decisione improvvisa della Disney Pixar che lascia sgomenti gli esercenti e l'intero settore. Dura la posizione espressa dall'**ANEC** nei confronti della major americana: "Si tratta di una scelta che non possiamo che definire inaccettabile - commenta il Presidente Mario Lorini - si tratta di un altro duro colpo inferto alle sale cinematografiche. Un prodotto nato per la sala, tra i più attesi del 2020 da noi esercenti e dal pubblico ora passa inspiegabilmente in piattaforma creando un ulteriore disagio e un vuoto nelle nostre programmazioni.

Questo per noi è gravissimo. Viviamo un momento di profonda crisi, i nostri esercizi sono in sofferenza così tutta l'industria del cinema. Gli spettatori devono essere incentivati a tornare in sala e titoli come "Soul". di alto valore commerciale incoraggiano la visione e ci offrono l'opportunità di intercettare nuovamente le esigenze del nostro pubblico". L'appello è all'unità e a mettere in campo tutte le misure possibili per superare il momento difficile: "Questi mesi sono stati duri, cerchiamo di resistere e di tenere aperte le sale - continua Lorini - Proprio ieri è arrivato un altro forte segnale con gli ulteriori 20 milioni di euro stanziati dal Ministero dei Beni Culturali per le strutture. Così come la produzione e la distribuzione nazionale stanno scendendo in campo per uscire da questa complessa situazione, piazzando sul mercato alcune opere di forte potenzialità commerciale. Ed ora, l'ennesimo blockbuster americano non passerà in sala. Dopo gli annunci di numerosi rinvii di titoli statunitensi al 2021, preso atto delle difficoltà, delle implicazioni di carattere finanziario che spesso stanno dietro a queste scelte, arriva il duro colpo con Soul, che come Mulan la Disney decide, a distanza di poco tempo di riservare alla visione in streaming. Uno dei titoli annunciati e che il mercato individuava come fondamentale per la ripartenza sparisce dalla visione theatrical, e lo fa con modalità e tempistiche che sembrano farsi beffe dello storico rapporto di collaborazione con l'esercizio cinematografico. Annunciare infatti l'uscita in piattaforma per Natale, uno dei giorni tradizionalmente più cinematografici dell'anno, è un gesto simbolicamente preoccupante. Farlo alla vigilia di un evento festivaliero ne aggrava la portata".

Per questo l'ANEC, l'associazione che rappresenta la stragrande maggioranza delle sale cinematografiche italiane, si chiede se non sia anche opportuna una presa di posizione da parte dei rappresentanti della **Festa del Cinema di Roma**, dove **Soul** è previsto come **film di apertura** il prossimo 15 ottobre, in segno di vicinanza e solidarietà al settore più colpito, quello delle sale. (Comunicato stampa)

Messaggi di ottimismo dall'industria al convegno degli Incontri FICE



Agli Incontri del Cinema d'Essai di Mantova convegno sul presente e sul futuro del comparto durante e dopo la pandemia: messaggi di ottimismo dal settore, unione d'intenti per resistere. "Dobbiamo essere propositivi e pensare alle azioni da mettere in campo. L'emergenza Covid ha evidenziato un trend già avviato

del mercato internazionale", ha spiegato nel suo intervento in streaming Nicola Borrelli, DG Cinema e Audiovisivo del Mibact. "La sala non sarà sminuita ma sicuramente dovrà essere diverso l'approccio del pubblico. Il Mibact in questi mesi difficili si è impegnato e ha messo in campo importanti risorse per dare ossigeno al settore cinema". Poche ore dopo il convegno, è arrivata conferma dello stanziamento di ulteriori 20 milioni di euro per il fondo di emergenza sale, che passa da 40 a 60 M€. "Quest'anno sono stati recuperati ben 650 milioni di euro a fronte dei 400 milioni ordinari", ha proseguito.

"Dobbiamo guardare avanti - afferma il Presidente ANEC, Mario Lorini sul palco. "Finora in Italia l'80% degli schermi è attivo. Dobbiamo resistere e restare aperti perché è il nostro lavoro, la nostra missione. Dobbiamo difendere questi presidi di socialità e aggregazione culturale. L'ANEC è in continuo dialogo con il Ministero e oggi lo Stato ci ha dato una risposta positiva. Segnali che ci danno la possibilità di non arrenderci - e conclude— ora spetta anche a noi restare uniti dando al pubblico un'offerta nuova. Non possiamo aspettare che gli altri decidano per noi attendendo le uscite dei blockbuster americani. E' tempo di dare più spazio al cinema italiano, al cinema di catalogo, agli eventi. Abbiamo bisogno gli uni degli altri". Dello stesso avviso il Presidente AGIS, Carlo Fontana che ribadisce: "Nulla sarà come prima, dopo l'emergenza e questo deve essere uno spunto di lavoro per agire tutti insieme in tal senso".

Il dibattito, moderato da **Piera Detassis**, Presidente e Dir. Artistico **Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello** con il Presidente **FICE**, **Domenico Dinoia**, ha visto diversi messaggi di moderato ottimismo lanciati dal palco: gli interlocutori dei circuiti europei come **Sonia Ragone** di **Europa Cinemas** e **Christian Braür**, Presidente **CICAE**, che ribadiscono come la situazione in Europa sia difficile ma che il comparto resiste tentando di dare un'offerta nuova al pubblico. I singoli Paesi stanno affrontando le rigide regole di sicurezza e la chiusura delle sale, in attesa del Ricovery Fund (circa l'1% sarà riservato al settore cinema e audiovisivo, come ha ricordato nell'intervento di apertura **Gabriele Bertolli** della DG

Connect della Commissione Europea): "Quello che possiamo fare— sottolinea Braüer- è di mantenere il contatto con il pubblico e aprirci alla cooperazione e al dialogo. Dobbiamo riflettere sulla diffusione delle piattaforme streaming e il coinvolgimento in tal senso dell'esercizio".

Ribadisce l'importanza della sala come luogo irrinunciabile per la visione il Vicepresidente della Sezione Distributori ANICA, Antonio Medici: "Le sale sono fondamentali per noi distributori, credo che il futuro del cinema passi da tre parole chiave: digitalizzazione, sicurezza e comunicazione".

"Sole" candidato all'EFA per le opere prime



La European Film Academy ha reso nota la sestina della categoria European Discovery 2020 - Premio Fipresci, premio attribuito nell'ambito dei Premi EFA a un giovane regista all'esordio in un lungometraggio di finzione. Le nomination sono state decise da un comitato composto dai Membri del Board Valérie Delpierre

(Spagna) e Anita Juka (Croatia), dal curatore Giona A. Nazzaro (Italia) oltre che dai critici Marta Balaga (Finlandia/Polonia), Andrei Plakhov (Russia) e Frédéric Ponsard (Francia) per la Fipresci. I candidati sono: l'italiano **Sole** di Carlo Sironi, **Full moon** di Nermin Hamzagic, **Gagarine** di Fanny Liatard & Jérémy Trouilh, **Instinct** di Halina Reijn, **Isaac** di Jurgis Matulevicius, **Jumbo** di Zie Wittock.

L'Arcadia di Melzo "Cinema del mese" per Celluloid Junkie



Celluloid Junkie ha un rubrica on line chiamata Cinema del Mese: il 30 settembre sotto i riflettori è stato l'Arcadia Cinema di Melzo, con un'approfondita analisi del cinema state of the art, in particolare la Sala Energia. Nulla di nuovo per

chi conosce bene il mercato sala e la cura dispiegata dalla **famiglia Fumagalli** per ogni dettaglio tecnologico e di comfort, ma fa piacere vedere un complesso come l'Arcadia riconosciuto, ancora una volta, a livello internazionale dopo l'UNIC Achievement Award ricevuto al CineEurope di Barcellona nel 2017 e l'ICTA Best Screen Award dello stesso anno. https://celluloidjunkie.com/2020/09/30/cinema-of-the-month-arcadia-cinema-melzo-italy/



www.anecweb.it

I soci ANEC possono chiedere la password di accesso alle informazioni professionali del sito scrivendo a: segreteria@anec.it

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio.

Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852

Direttore responsabile: Mario Mazzetti

Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: cinenotesweb@gmail.com

→ Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.